

→ **Trattativa con Storace** Nello Musumeci nominato sottosegretario del Lavoro

→ **Spallata** Il Cav: «Hanno tentato il ribaltone, ma è stato un boomerang per l'opposizione»

Berlusconi pensa già al voto di maggio e premia la Destra

Berlusconi soddisfatto per il «ribaltone» a vuoto tentato dall'opposizione. Governo «più forte»? Temendo il dietrofront di Storace alle amministrative Silvio premia Musumeci. I Responsabili? Possono aspettare...

NINNI ANDRIOLO

ROMA

Silvio promuove la Destra: Nello Musumeci sottosegretario al Lavoro. Storace soddisfatto, *responsabili* presi per il naso? Per loro l'ennesimo invito a Palazzo Grazioli si risolve in un nulla di fatto. «Le solite penne tricolori...» a sentire Sardelli, con il resto del pranzo (le poltrone di governo, cioè) rinviato alla prossima settimana. O, come profetizzano dal Pdl, «dopo le elezioni amministrative. Storace, in realtà, non si è accontentato di un posto a tavola e delle barzellette del Cavaliere. Ha sbattuto i pugni e ha costretto Berlusconi «a non menare il can per l'aia e a rispettare i patti. «La Destra presenta le lista in molti comuni dove si vota per le amministrative - rivelano dal Pdl - E Francesco, prima che scadesero i termini, ha fatto balenare la possibilità di tirarsi indietro e di far mancare a Silvio il simbolo utile per drenare voti ex An al Fli e al Terzo polo...». Vuoi mettere le minacce di Storace con le liti che divampano tra i responsabili che «devono ancora trovare l'accordo su chi va al governo e chi rimane fuori»? Il Cavaliere non può riempire solo con i responsabili tutte le caselle libere di viceministeri e sottosegretariati. «Mica possono pretendere una delegazione superiore a quella della Lega...».

Si mettano d'accordo tra loro, quindi, i vari Pionati, Scilipoti, Callearo, ecc. L'ipotesi che i diretti interessati diventino *irresponsabili* e abbandonino Silvio al suo destino? Nei dintorni di Palazzo Grazioli questo non rientra nel novero delle possibilità. «Ma dove vanno? - chiedono i fedelissimi del Cavale-



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con Nello Musumeci in un'immagine di repertorio

re - E chi se li riprende, ormai?». Una soluzione per tenerli buoni, però, è stata in qualche modo trovata. «La Siliquini rinuncia alle Poste? Ci mandiamo un altro di loro e siamo a meno uno». Pisacane segretario

Tozzo di pane
I responsabili non preoccupano più
Saranno accontentati

d'Aula? «E siamo a meno due». Razzi che scalpita e minaccia di «uscire» dalla maggioranza? «Un incarico di partito e siamo a meno tre». Mica si fanno le trattative con uno come Storace...

Qualche poltrona, tuttavia, i responsabili potrebbero incassarla già prima delle elezioni. Anche se il Ca-

valiere ha altre gatte da pelare. Il flop che teme per le comunali di metà maggio, per esempio. Una figuraccia elettorale potrebbe indebolire la battaglia contro i magistrati di Milano. Ieri, durante il Consiglio dei ministri, Berlusconi è tornato sul processo breve. «Sono soddisfatto - ha spiegato - la maggioranza ha tenuto e il tentativo di buttarmi giù con il voto segreto si è rivelato un boomerang per le opposizioni. Hanno tentato ancora una volta di sovvertire la volontà popolare - ha aggiunto - ma si sono ritrovati con meno voti del previsto».

PDL, OVVERO «PARTITO DELLE LITI»

Il 14 Aprile 2011 come il 14 Dicembre 2010 per il Cavaliere. Oggi come ieri «il ribaltone non è riuscito». E Silvio, durante il Consiglio dei ministri, ne ha dette di tutti i colori con-

tro Fini e la supposta intesa con le procure. Le parole di Napolitano sugli effetti tutti «da valutare» della prescrizione breve? Berlusconi ha raccomandato ai suoi toni bassi con il Capo dello Stato, ma ha promesso che «su quel testo non si faranno passi indietro a costo di ingaggiare un braccio di ferro istituzionale». Il risultato delle amministrative, però, non sarà indifferente per la crociata sulla giustizia e per sedare le contese che si registrano nel partito azzurro. «Tutti hanno capito di avere esagerato», spiega Giorgio Stracquadano. Ma la tregua preelettorale siglata tra cene di corrente e aperitivi di fazione potrebbe durare lo spazio di un mattino. Anche per questo Berlusconi «tornerà ad occuparsi in prima persona» del Pdl, che qualche giorno fa ha ribattezzato «Partito delle Liti». ♦